ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

Doc. **XV**
n. **186**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

(Esercizio 2001)

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 60/2003 del 14 ottobre 2003 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione per l'esercizio 2001 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2001

Relazione del Presidente ..... » 35

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 40

Bilancio consuntivo ..... » 43

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 60/2003.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 ottobre 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 5, comma 4, della legge 7 agosto 1997, n. 266;

vista la legge 16 febbraio 1967, n. 14 con la quale la Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei Conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente dottor Giuseppe David e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Giuseppe David

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 16 ottobre 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. Ordinamento – Organi ..... » 14

2. Consulenze ..... » 16

3. Personale ..... » 17

4. Attività istituzionale ..... » 18

5. La gestione finanziaria ..... » 22

5.1. Il conto finanziario ..... » 22

5.2. La situazione patrimoniale ..... » 31

6. Considerazioni conclusive ..... » 34

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione" per l'esercizio 2001 ai sensi dell'art.2 della legge del 21 marzo 1958, n.259.

1) Ordinamento - Organi

La Cassa, è stata istituita dalla legge n°14 del 16 febbraio 1967[1], con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza al personale della direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione del Ministero dei Trasporti.(oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)

L'organizzazione e le funzioni della Cassa sono regolate dallo Statuto approvato con D.P.R. 26 settembre 1985 n°950[2] (come modificato dall'articolo 18 del D.P.R. n°202/1998).

Le leggi n°625 del 18 ottobre 1978 e n°870 del 1 dicembre 1986[3], hanno modificato la disciplina precedente,per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla motorizzazione stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n°870/1986 ha previsto la destinazione sino al 10% dei suddetti introiti tariffari che affluiscono al capitolo di entrata del Ministero ad interventi assistenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa.

Con il citato D.P.R. n°950/1985 di approvazione del nuovo Statuto, è stata autorizzata la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95% dei fondi che, per ogni esercizio finanziario, vengono stanziati nello stato di previsione della spesa del detto Ministero per le spese di cui sopra, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Il regolamento, n°202/1998, con cui è stata concretizzata la fusione dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile, nulla ha previsto relativamente alla organizzazione ed alla struttura della Cassa, limitandosi a sostituire la dizione "Ministro dei Trasporti" con la dizione "Ministro dei

---

1 Di conversione del D.L. n° 1090 del 21 dicembre 1966.

2 Che ha modificato il precedente Statuto approvato con D.P.R. n° 1231 del 25 giugno 1968.

3 La legge n.14/1967 ha stabilito che il 4% dei diritti dovuti dall'utenza alla motorizzazione civile per operazioni tecniche e tecnico-amministrative fossero devolute dal Ministero dei Trasporti alla Cassa.

Trasporti e della Navigazione", e la sigla "MCTC" con la dizione "Ministero dei Trasporti e della Navigazione". Non si è , cioè, in alcun modo intervenuti sullo Statuto della Cassa, che era impostato, sulla base della legge istitutiva dell'Ente, sulla logica di erogare i vari benefici esclusivamente al personale della Motorizzazione Civile e dei trasporti in concessione, e, quindi, solo a quei dipendenti che curavano le operazioni tecniche e tecnico - amministrative cui erano collegati i "diritti" costituenti, in concreto, le principali risorse finanziarie della Cassa.

L'articolo 9 della legge 537/93 non impedisce alla Cassa di continuare ad usufruire dei trasferimenti erariali necessari all'espletamento dell'attività istituzionale[4]. Anche il Ministero del tesoro, come ampiamente riferito nella precedente relazione, si è pronunciato favorevolmente con nota 110297 del 25.02.1999

Relativamente alla struttura ed all'organizzazione dell'Ente - presieduto dal Capo del personale della direzione generale della motorizzazione civile - si è già in dettaglio riferito in passato.

Con il decreto dirigenziale del 30 aprile 1997, n°125, sono stati ricostituiti, per un quadriennio, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei Conti[5].In questa sede va sottolineato l'eccessivo numero di soggetti che compongono il Consiglio di Amministrazione, il quale per essere rappresentativo delle varie organizzazioni sindacali risulta composto da 15 membri (e 13 supplenti).

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo Statuto stabilisce agli artt.12-18-19 la gratuità delle cariche per i dipendenti della detta direzione generale che fanno parte degli organi dell'Ente.

E' stato previsto un compenso esclusivamente per il Presidente del Collegio dei revisori[6] (dipendente del Ministero del Tesoro), che è stato quantificato, con provvedimento interdirettoriale (Trasporti- Tesoro) in data 28 dicembre 1998 n°45221, in £ 3.600.000 annue lorde.

---

[4] Parere del Consiglio di Stato n.1024/98 del 4 novembre 1998.

[5] Con decreto dirigenziale n°11266 del 23 settembre 1999 è stato nominato un nuovo Presidente del Collegio.

[6] Nel corso del 2001 si sono tenute n.9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n.3 riunioni di verifica del Collegio dei Revisori rispettivamente per la spesa di lire 19.550.000 e di lire 1.035.000

2) Consulenze

Nel corso del 2001 sono state liquidate 2 parcelle, per un totale lordo pari a lire 95.863.680 ,ad uno studio legale a titolo di opposizione a pignoramento ed assistenza nella procedura nei confronti del Consorzio ASCOSA e della Banca d'Italia.

In data 13 novembre 2002 è stato notificato, presso detto studio legale, l'avviso di deposito della sentenza nel procedimento contro il Consorzio ASCOSA.

Tale sentenza di accoglimento per la C.P.A., condanna il Consorzio ASCOSA a pagare alla C.P.A. la somma di €119.165,63 a titolo di risarcimento, oltre agli interessi legali dal 15 dicembre 2000 ed alle spese del giudizio, liquidate in €26.224,63.

Il Giudice non ha ritenuto di estendere la condanna anche alla Banca d'Italia.

Personale

Anche relativamente alla tematica del personale, non è nel settore intervenuta alcuna sostanziale innovazione nel periodo ora considerato.
La Cassa per svolgere la sua attività si avvale di quattordici dipendenti dei ruoli del Ministero, nonché di un'impiegata con livello C1S (ex VII liv.) a suo tempo assunta con contratto di diritto privato e per questo motivo gravante sul bilancio della Cassa, il cui costo annuo è di lire 57.668.688 così ripartito:

- retribuzioni ai dipendenti della Cassa incentivi, straordinari e buoni pasto	31.788.188
- oneri sociali	25.880.500

Personale in servizio alla C.P.A.: 15 unità
Di cui:

C3S	Ex IX Liv.	1
C1S	Ex VII Liv.	5
B3S	Ex VI Liv.	4
B2	Ex V Liv.	4
A3S	Ex III Liv.	1

4) L'attività istituzionale

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività l'articolo 5 dello Statuto prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili:

- per il 50% per la corresponsione di un'indennità una tantum agli iscritti che lasciano il servizio (indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto);
- per il 15% per anticipazioni (regolate dall'articolo 7 dello Statuto) sull'indennità "una tantum", nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di istituto;
- per il 20% per contributi a favore degli iscritti e del personale della M.C.T.C. in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- per il 5% per borse di studio, spese culturali e ricreative e per spese di amministrazione;
- per il 10% per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

Con deliberazione del C.A. della Cassa in data 18 dicembre 1997[7], sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui sono stati in dettaglio, tra l'altro, indicati i familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, e le modalità delle relative istanze.

E' iscritto alla Cassa tutto il personale della M.C.T.C. e dell'ex Ministero della Marina Mercantile in servizio ammontante a 7.331[8] unità.

Poiché l'attività assistenziale della Cassa è estesa anche ai familiari degli iscritti, il numero dei beneficiari, ad oggi, assomma a 41.600 unità, numero che include anche, i pensionati ed i familiari di quest'ultimi(personale con diritto all'assistenza art.5 dello Statuto).

---

[7] Approvata dal competente Ministero con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

[8] Tale dato include sia i dipendenti appartenenti ai ruoli dell'ex Ministero dei Trasporti che quelli dei ruoli dell'ex Ministero della Navigazione in applicazione di quanto previsto dal DPR 24/4/1998 n.202 che prevede all'art.18 c.2, l'estensione dei benefici della C.P.A. a tutti i dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Pur a seguito dell'istituzione del Mro. delle Infrastrutture e dei Trasporti, nessuna norma-a tutt'oggi- ha previsto l'estensione dei benefici della C.P.A. ai dipendenti del ruolo dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici.

L'art.6 dello Statuto prevede che la C.P.A. avvalendosi delle entrate di cui al n°1 dell'art.5 dello Statuto stesso, corrisponde agli iscritti che lasciano il servizio, per qualsiasi motivo, una indennità una tantum. Il totale delle indennità una tantum maturate al 31/12/2001, al netto delle anticipazioni previste dall'art.7 dello Statuto, ammontano a lire 116.841.222.000.

Nel periodo di cui ora occupa gli oneri sopportati dalla Cassa ai titoli sopra indicati sono ammontati:

A) - Per il pagamento dell' indennità una tantum, ai seguenti importi:

Esercizio	Competenza	Residui
1999	1.774.626.000	1.177.012.000
2000	1.803.979.000	1.854.085.000
2001	1.198.583.000	2.107.588.000

Gli impegni assunti nei confronti di tutti gli iscritti per la corresponsione della indennità una tantum sono stati dalla Cassa quantificati[9] - in adesione anche alla richiesta a tal riguardo formulata dalla Corte nel precedente referto - negli importi seguenti:

Esercizio	Importo
1999	79.908.427.000
2000	86.691.198.000
2001	116.841.222.000

Al riguardo è da segnalare che (come emerge dalle scritture contabili riassunte nel successivo paragrafo) il fondo di riserva, nei tre esercizi considerati, ha avuto il seguente andamento:

Esercizio	Milioni
1999	94.891,0
2000	106.725,4
2001	116.354,1

Con ciò è a dirsi che, nel periodo di cui occupa, gli importi annuali dell'eventuale liquidazione a tutti gli iscritti dell'indennità una tantum risulterebbero coperti dalle disponibilità del fondo di riserva.

---

[9] Con lettera n°5987 del 31 ottobre 2001.

Il che non può tuttavia esimere dal raccomandare alla Cassa, considerata anche la rilevanza degli importi eventualmente occorrenti, nonché la cennata, continua lievitazione del numero dei beneficiari, di costantemente monitorare la consistenza del fondo di riserva, al fine di comunque assicurare capienza ad una eventuale, generalizzata richiesta di corresponsione della indennità maturata.

B) - Per l'attività di assistenza[10], la concessione di borse di studio e per le iniziative culturali e ricreative agli importi seguenti:

Assistenza

Esercizio	Competenza	Residui
1999	3.414.011.000	4.720.383.000
2000	1.589.823.000	3.825.691.000
2001	3.030.816.000	4.565.877.077

Sventure familiari

Esercizio	Importo
1999	668.000.000
2000	1.078.000.000
2001	1.798.000.000

Borse di studio

Esercizio	Importo
1999	0
2000	375.800.000
2001	441.700.000

Iniziative culturali e ricreative

Esercizio	Importo
1999	636.026.000*
2000	20.550.200*
2001	0

*In conto residui anni precedenti.

Per quanto attiene alla erogazione di prestiti, va segnalato che la Cassa registra i relativi movimenti in una contabilità separata, iscrivendo in

[10] Nella categoria "assistenza" sono compresi gli interventi per sussidi, ricoveri, furti ed incendi, protesi, cure dentarie ect.

bilancio, tra le attività della situazione patrimoniale, esclusivamente i saldi annuali[11].

Sulla mancata evidenziazione in bilancio delle entrate e delle spese derivanti dalla riscossione e dalla concessione di prestiti, la Corte ha già avuto modo, nel precedente referto, di esprimere le proprie perplessità, che vanno in questa sede ribadite, sussistendo l'oggettiva esigenza che i bilanci ricomprendano tutte le entrate e le spese comunque effettuate dalla Cassa nei singoli esercizi.

[11] Che sono ammontati: nel 1999, £. 298.871.438, nel 2000, a £. 121.394.734 e, nel 2001 a £85.644.158

5) La gestione finanziaria.

Il conto consuntivo finanziario e patrimoniale dell' esercizi 2001 è stato deliberato dal C.A. della Cassa entro il termine stabilito dall'art. 21 dello Statuto, il 23 aprile 2002, ma è stato approvato dalla amministrazione vigilante in data 30 ottobre 2002..

Il Collegio dei revisori con il verbale n. 111 nella seduta del 7 maggio 2002 ha approvato il conto consuntivo 2001.

L'approvazione - disposta, per l'esercizio 2001, dal Capo del Dipartimento del Ministero delle infrastrutture e di trasporti - è stata accompagnata da una relazione illustrativa sull'attività posta in essere dalla Cassa, nella quale è stato dato atto della regolarità della gestione e sono state evidenziate le scelte di merito operate dalla Cassa.

Ciò premesso, quanto all'impostazione dei consuntivi, può osservarsi che la Cassa ha continuato ad elaborare documenti contabili molto semplificati.

Al riguardo va segnalato che lo Statuto della Cassa, mentre, all'articolo 15, nell'elencare le competenze del Consiglio di Amministrazione, indica anche quella della deliberazione di un "conto consuntivo finanziario e patrimoniale ed economico", al successivo articolo 21 prevede l'adozione, esclusivamente, di un "conto consuntivo finanziario e patrimoniale".

Si è già riferito sul punto (nel precedente referto) che il Regolamento contabile adottato il 14 luglio 1994 ha previsto la elaborazione di un rendiconto finanziario delle entrate e delle uscite di competenza e dei residui, di una situazione patrimoniale e della situazione del fondo di riserva.

- La Cassa, per l'esercizio di cui occupa, ha continuato ad attenersi alle indicazioni di tale regolamento.

5.1) Il conto finanziario

Si evidenziano attraverso i prospetti i risultati gestionali che caratterizzano l'attività della Cassa nell'esercizio 2001.

Si tratta, in particolare, delle tabelle delle entrate e delle uscite di competenza e dei residui passivi.

Inoltre, l'Ente redige, elaborati che evidenziano l'andamento del fondo di riserva e la situazione patrimoniale - che vengono riassunti più avanti - e prospetti delle entrate e delle uscite di cassa.

Pur rivelandosi, apparentemente, i documenti contabili della Cassa molto semplici, tuttavia, essendo gli stessi improntati ad una logica diversa da quella seguita dalla generalità degli Enti, è indispensabile, ai fini di una più agevole comprensione dei vari elaborati, precisare il contenuto delle varie poste di bilancio. Il prospetto delle entrate pone in evidenza le somme che l'ente prevede di riscuotere nel corso dell'esercizio in base alle risorse che vengono poste a disposizione della Cassa secondo l'art.3 dello statuto. Con la dicitura"Totale entrate accertate"sono indicate le entrate che saranno riscosse durate l'esercizio; con la voce"riscossioni" gli importi effettivamente riscossi durante l'esercizio e con la voce "somme da riscuotere" la differenza tra tali ultime poste, ovvero "residuo attivo". "

Il prospetto delle uscite espone - sotto la voce "somme attribuite" - la ripartizione del "Totale delle entrate accertate" tra le varie categorie di spesa indicate nello Statuto (all'articolo 5); "le spese effettuate"riguardano le erogazioni fatte durante l'esercizio, mentre "l'impegno" non è altro che la differenza, tra le somme attribuite e quelle pagate. Si precisa che le somme attribuite statutariamente ai singoli interventi che non sono state utilizzate nell'anno,ma che potranno esserlo in quello successivo (e che vengono ricomprese nella tabella dei residui passivi di tale esercizio), se non sono state impiegate neanche nell'esercizio seguente, andranno ad implementare il fondo di riserva. Il prospetto indica, (sotto la voce "accantonamenti a riserva"), gli importi che, per disposizione statutaria,devono andare a riserva[12], nonché quelli che non hanno trovato utilizzazione e che non verranno impiegati nell'esercizio successivo e che costituiscono, pertanto, vere "economie".

---

[12] Per il combinato disposto dagli articoli 5 e 3 dello Statuto, deve essere "versato" al fondo di riserva il 10% delle entrate costituite dal contributo ministeriale; dagli utili derivanti dalla concessione di prestiti; dall'investimento delle disponibilità; dai proventi contravvenzionali e dalle contribuzioni volontarie.

Le modalità di finanziamento della Cassa fanno sì che la posta di gran lunga più rilevante tra le entrate "accertate" sia (da sempre) costituita dal contributo che il Ministero dei Trasporti eroga alla Cassa, ai sensi della legge n° 870/1986[13].

In ordine a tale prevalenza della posta del finanziamento erariale, va rammentato che la legge 870/1986 all'art.16 ha previsto che il 10% dei proventi tariffari sia devoluto alla Cassa quale contributo per le spese per interventi previdenziali ed assistenziali a favore del personale. Si è, parimenti, già osservato che l'aumento delle tariffe e della percentuale suddetta hanno, nel tempo, determinato la considerevole lievitazione del contributo annuo.

In effetti, come mostrano le tabelle concernenti le entrate, nel 2000, la Cassa ha riscosso solo 1.220,4 milioni del contributo ministeriale relativo a tale anno.

---

[13] L'articolo 5 del citato D.L. n° 1090/1966 (come modificato dall'articolo 16 della legge n° 870/1986) prevede, tra l'altro, che, in relazione agli introiti affluiti al capitolo di entrata del Ministero dei Trasporti quali diritti per operazioni tecniche e tecnico-amministrative, siano disposte assegnazioni di fondi (con decreti del Ministro del Tesoro, su proposta di quello dei Trasporti) ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Trasporti, distintamente per interventi diversi. Tra questi figurano, fino al 10%, le spese per interventi assistenziali e previdenziali nei confronti del personale de quo. Il Ministero dei Trasporti, a sua volta, accredita alla Cassa il contributo di cui trattasi sul conto (n° 21116, ex 430) intestato alla stessa presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

ESERCIZIO 2000

ENTRATE					
Voci delle entrate	Previsioni	Somme riscosse al 31.12.00	Somme da riscuotere	Totale entrate accertate	Maggiori/minori entrate
Contributo del Ministero dei Trasporti	27.000.000.000	1.220.449.000	26.540.146.000	27.760.595.000	760.595.000
Proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti	40.000.000	17.867.304	0	17.867.304	-22.132.696
Proventi derivanti dallo investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta)	1.960.000.000	2.056.381.481	13.827.0250	2.070.208.506	110.208.506
Proventi eventuali	0	0	0	0	0
TOTALE	29.000.000.000	3.294.697.785	26.553.973.025	29.848.670.810	848.670.810

Nel 2001 rispetto all'anno precedente si è avuto un incremento delle entrate di milioni 2.943,0 scaturito, prevalentemente, dal maggior contributo ministeriale (3.291,6 milioni).

ESERCIZIO 2001

ENTRATE					
Voci delle entrate	Previsioni	Somme riscosse al 31.12.01	Somme da riscuotere	Totale entrate accertate	Maggiori/minori entrate
Contributo del Ministero dei Trasporti	25.650.000.000	3.291.608.000	31.828.012.000	35.119.620.000	9.469.620.000
Proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti	20.000.000	9.008.384	0	9.008.384	-10.991.616
Proventi derivanti dallo investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta)	2.330.000.000	2.937.103.779	0	2.937.103.779	607.103.779
Proventi eventuali	0	0	0	0	0
TOTALE	28.000.000.000	6.237.720.163	31.828.012.000	38.065.732.163	3.600.038.216

Quanto alle uscite, il prospetto evidenzia che quelle effettivamente disposte nel 2001 hanno riguardato, per 4.828,8 milioni, gli interventi assistenziali e, per 1.198,6 milioni, il pagamento dell'indennità una tantum.

Le spese di amministrazione[14] sono ammontate a 231,5 milioni, a fronte di una disponibilità di 190,1 milioni. Sul punto si rammenta che lo Statuto (all'articolo 5) destina a tali spese una parte del 5% delle entrate della Cassa (con tale 5% devono coprirsi anche gli oneri per borse di studio e spese culturali ed amministrative), rimettendo al Consiglio di Amministrazione di stabilirne annualmente la misura. Con deliberazione del C.A. n° 298 del 18 aprile 1996, tale quota è stata determinata nello 0,50% delle entrate[15].

---

[14] Che hanno riguardato la retribuzione alla dipendente della Cassa; gli emolumenti accessori alla stessa; spese di funzionamento (postali, di cancelleria, ect.); trasferte ai Consiglieri residenti fuori Roma.

[15] Con tale deliberazione, il detto 5% delle entrate è stato destinato: per l' 1,50%, alla concessione di borse di studio; per il 3%, ad iniziative culturali e ricreative, e, per lo 0.50%, alle spese di amministrazione.

ESERCIZIO 2000
(art.5 Statuto)

USCITE				
Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa.	**Somme attribuite**	**EROGAZIONI**		**Accantonamenti destinati a riserva**
		Effettuate al 31.12.00	**Impegnate**	
Indennità una tantum (50% di £. 29.814.937.506)	14.907.468.753	1.803.979.000	13.103.489.753	0
Anticipazione ed assicurazioni (15% di £. 29.814.937.506) di cui **a**) 95% - Anticipazioni su indennità una tantum	4.248.628.595	0	4.248.628.595	0
b) 5% - assicurazioni c/rischi	223.612.031	0	0	223.612.031
Sovvenzioni e contributi (20% di £. 29.814.937.506) - Assistenza ordinaria e periodica	5.962.987.502	2.667.823.425	3.295.164.077	0
Borse di studio (1,.50% di £. 29.814.937.506)	447.224.062	0	447.224.062	0
Iniziative culturali e ricreative (3% di £. 29.814.937.506)	894.448.125	0	894.448.125	0
Spese di amministrazione (0,50% di £. 29.814.937.506)	149.074.687	135.264.658	0	13.810.029 *
Fondo di riserva 10% di £. 29.814.937.506 £. 2.981.493.751 Proventi su gestione prestiti al netto di imposta £. 14.562.304	2.996.056.055	0	0	2.996.056.055
Imposte e tasse per devoluzione del 18,50% dei proventi lordi dei prestiti a titolo di IRPEG e del 9,60 delle Borse di studio liquidate a titolo di IRAP	19.171.000	16.077.000	3.094.000	0
TOTALE	29.848.670.810	4.623.144.083	21.992.048.612	3.233.478.115

- Oltre a 2.990.000. a fondo indennità fine rapporto dipendente C.P.A.

ESERCIZIO 2001
(art.5 Statuto)

USCITE				
Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa.	**Somme attribuite**	**EROGAZIONI**		**Accantonamenti destinati a riserva**
		Effettuate al 31.12.01	**Impegnate**	
Indennità una tantum (50% di £. 38.019.536.779)	19.009.768.390	1.198.583.000	17.811.185.390	0
Anticipazione ed assicurazioni (15% di £. 38.019.536.779) di cui **a**) 95% - Anticipazioni su indennità una tantum	5.417.783.990	0	5.417.783.990	0
b) 5% - assicurazioni c/rischi	285.146.527	0	0	285.146.527
Sovvenzioni e contributi (20% di £. 38.019.536.779) - Assistenza ordinaria e periodica	7.603.907.356	4.828.816.000	2.775.091.356	0
Borse di studio (1,50% di £. 38.019.536.779)	570.293.051	0	570.293.051	0
Iniziative culturali e ricreative (3% di £. 38.019.536.779)	1.140.586.103	0	944.748.836	0
Spese di amministrazione (0,50% di £. 38.019.536.779)	190.097.684	231.462.210	0	-41.364.526 *
Fondo di riserva 10% di £. 38.019.536.779 £. 3.801.953.678 + Proventi su gestione prestiti al netto di imposta £. 7.342.384	3.809.296.062	0	0	3.809.296.062
Imposte e tasse per devoluzione del 18,50% dei proventi lordi dei prestiti a titolo di IRPEG ed IRAP su Borse di studio	38.853.000	37.187.000	1.666.000	0
TOTALE	38.065.732.163	6.296.048.210	27.716.605.890	4.053.078.063

* Oltre a 2.990.000. a fondo indennità fine rapporto dipendente C.P.A.

Quanto ai residui passivi, il prospetto evidenzia che di quelli relativi all'esercizio 2000 (milioni 21.992,0), sono stati erogati, nel 2001, milioni 10.757,7, per la gran parte afferenti alla concessione di indennità una tantum (milioni 2.107,6, per 104 unità) e di anticipazioni sulla stessa (milioni 3.642,5, per 481 beneficiari), nonché di contributi assistenziali (4.565.8 milioni, per 13.465 interventi).

ESERCIZIO 2000

RESIDUI			
Voci di spesa	**Disponibilità 1999**	**Erogazioni al 31.12.00**	**Accantonamenti destinati a riserva**
Indennità una tantum	14.460.130.885	1.854.085.000	12.606.045.885
Anticipazioni su indennità una tantum	4.626.905.711	4.403.253.000	223.652.711
Assicurazioni c/rischi	0	0	0
Sovvenzioni erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	2.411.891.754	3.825.691.754	-1.413.800.000
Borse di studio	487.042.707	375.800.000	111.242.707
Iniziative culturali e ricreative	974.085.413	20.550.200	953.535.213
Imposte e tasse	0	0	0
TOTALE	22.960.056.470	10.479.379.954	12.480.676.516

ESERCIZIO 2001

RESIDUI			
Voci di spesa	**Disponibilità 2000**	**Erogazioni al 31.1201**	**Accantonamenti destinati a riserva**
Indennità una tantum	13.103.489.753	2.107.588.000	10.995.901.753
Anticipazioni su indennità una tantum	4.248.628.595	3.642.557.000	606.071.595
Assicurazioni c/rischi	0	0	0
Sovvenzioni erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	3.295.164.077	4.565.877.077	-1.270.713.000
Borse di studio	447.224.062	441.700.000	5.524.062
Iniziative culturali e ricreative	894.448.125	0	894.448.125
Imposte e tasse	3.094.000	0	3.094.000
TOTALE	21.992.048.612	10.757.722.077	11.234.326.535

Si uniscono i prospetti che evidenziano l'andamento, nel 2000-2001, del fondo di riserva, dai quali emerge l'incremento, nel periodo considerato, dell'importo del fondo, che è stato ritenuto dal Collegio dei Revisori, di volta in volta, "adeguato alle reali necessità stimate" al termine dei singoli esercizi.

Movimento del fondo di riserva nell'esercizio 2000

CONSISTENZA AL 31.12.99		94.891.012.943
ENTRATE		
ESERCIZIO 2000		
Percentuale prevista dall'art.5 dello statuto	2.981.493.751	
Proventi gestione prestiti al netto di imposta (art.11)	14.562.304	
ECONOMIE ("residui attivi" 1999)		
Assicurazioni c/rischi	223.612.031	
Spese di amministrazione	10.655.029	3.230.323.115
ESERCIZI 1999-2000		
ECONOMIE ("residui attivi1999-2000 non utilizzati)		
Indennità Una Tantum	12.606.045.885	
Borse di studio	223.652.711	
Iniziative culturali e ricreative (1998)	111.242.707	
Iniziative culturali e ricreative (1997)	162.640	13.894.639.156
USCITE		
ESERCIZIO 1999		
Maggiori oneri sostenuti:		
Assistenza	5.207.553.246	
		-5.207.553.246
ESERCIZIO 1997		
Iniziative culturali e ricreative	83.026.705	- 83.026.705
CONSISTENZA AL 31.12.2000		106.725.395.263

Movimento del fondo di riserva nell'esercizio 2001

CONSISTENZA AL 31.12.00		106.725.395.263
ENTRATE		
ESERCIZIO 2001		
Percentuale prevista dall'art.5 dello statuto	3.801.953.678	
Proventi gestione prestiti al netto di imposta (art.11)	7.342.384	
ECONOMIE		
Assicurazioni c/rischi	285.146.527	
Spese di amministrazione		4.094.442.589
ESERCIZI 2000		
ECONOMIE		
Indennità Una Tantum	10.995.901.753	
Anticipazioni su indennità Una tantum	606.071.595	
Borse di studio	5.524.062	
Iniziative culturali e ricreative	894.448.125	
Iniziative culturali e ricreative)	3.094.000	12.505.093.535
USCITE		
ESERCIZIO 2001		
Maggiori oneri sostenuti:		
Spese di Amministrazione +F.I.L.	44.354.526	-44.354.526
ESERCIZIO 2000		
assistenza	6.526.252.923	- 6.526.252.923
Esercizio 1999-1998-1997		
Anticipazione su indennità Una Tantum (1999)	371.436.700	
Iniziative culturali e ricreative (1997-1998-1999)	28.704.000	
400.140.700		
CONSISTENZA AL 31.12.2001		116.354.129.238
		==========

5.2) La situazione patrimoniale.

Si riporta il prospetto relativo alla situazione patrimoniale della Cassa al termine degli esercizio 2001.

Per meglio analizzare la situazione patrimoniale si riporta come esercizio di riferimento il 2000. Emerge dalla tabella che, nel 2000-2001, come è stato per il passato, l'attivo è risultato in costante aumento.

In effetti, nel 2001, la situazione patrimoniale ha presentato un incremento netto rispetto al 2000 di £15.356.281.253..

Tale positivo andamento è confermato da quello, già evidenziato, della consistenza del fondo di riserva.[16]

---

[16] Come già rammentato, sulla base delle previsioni dello Statuto (articolo 5), al fondo affluisce annualmente il 10% delle entrate, oltre alle "rimanenze delle disponibilità annuali" delle spese accertate a fine esercizio. Le disponibilità del fondo possono essere utilizzate (articolo 11 dello Statuto) per coprire eventuali maggiori oneri relativi alla concessione dell'indennità una tantum, all'attività assistenziale, culturale e ricreativa, alla

Considerevoli si appalesano peraltro anche gli importi dei "residui" non utilizzati nell'esercizio precedente.

Si è già al riguardo rilevato, nei precedenti referti, che l'uso del termine "residuo", relativamente alla gestione della Cassa (come è stato già notato in questa relazione in ordine a quello dell'espressione "impegno"), è improprio.

Ciò in quanto i c.d. "residui" sono contabilizzati pur in assenza di un vero e proprio "impegno" di spesa.

Quanto alle varie poste della situazione patrimoniale, mostrano i prospetti come le più significative dell'attivo abbiano continuato ad essere quelle dei titoli e delle somme da riscuotere dal Ministero dei Trasporti a saldo del contributo annuale.

Relativamente alla posta dei prestiti concessi, è da rammentare che la stessa si riferisce all'ammontare, a fine esercizio, dei prestiti rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti e di quelli erogati nell'anno.

Può al riguardo riassumersi che la Cassa, in considerazione dei propri compiti assistenziali, - si è, ormai da tempo[17], limitata ad investire le disponibilità liquide in CCT e BOT ed in depositi di conto corrente bancario.

---

concessione di borse di studio, e per maggiori spese connesse al verificarsi di epidemie e di calamità naturali; le disponibilità del fondo possono essere anche impiegate, nel limite del 30%, per la concessione di prestiti agli iscritti.

[17] In tal senso si è pronunciato il C.A. della Cassa nella seduta del 16 dicembre 1992.

Situazione patrimoniale

	2000	2001
ATTIVITA'		
Titoli	32.015.222.990	63.003.621.890
Disponibilità sul c/c 21116 presso Direzione Gen.le Tesoro	45.254.391.785	22.389.495.785
Disponibilità presso Istituto .San Paolo di Torino	752.672.199	4.138.094.691
Disponibilità sul c/c postale	440.566.822	641.778.135
Disponibilità presso Cassa di Risparmio di Rieti	10.010.041.820	970.847.969
Disponibilità presso Banca Commerciale Italiana	0	0
Fondo Cassa	100.000	500.000
Contributo dell'Amministrazione da riscuotere	40.163.946.500	52.898.462.500
Prestiti concessi (saldo)	—121.394.734	85.644.158
Interessi attivi da riscuotere	13.827.025	0
TOTALE ATTIVITA'	**128.772.163.875**	**144.128.445.128**
PASSIVITA'		
Fondo di riserva	106.725.395.263	116.354.129.238
Somme impegnate da pagare	21.992.048.612	27.716.605.890
Fondo indennità lic. Personale Cassa	54.720.000	57.710.000
TOTALE PASSIVITA'	**128.772.163.875**	**144.128.445.128**

6) Considerazioni conclusive

Nel concludere sulla gestione della Cassa, la Corte non può non richiamare le considerazioni più volte formulate in passato sull'esigenza di un organico, complessivo, omogeneo riordino della materia previdenziale ed assistenziale, con riguardo, in particolare, agli organismi che operano in favore di alcune categorie di pubblici dipendenti.

Ciò anche ai fini di una tendenziale perequazione dei vari trattamenti nell'ambito dell'impiego pubblico e della razionalizzazione dell'utilizzo di risorse erariali.

Per quanto più specificatamente concerne l'Ente in discorso, andrà, opportunamente[18] esaminata la struttura dell'Ente; problematica che assume caratteri di particolare valenza per la Cassa anche in previsione della ristrutturazione della stessa che potrebbe scaturire dall'intervenuta istituzione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del conseguente, eventuale macroscopico incremento del numero degli iscritti.

Quanto ai profili contabili, va ancora evidenziata l'eccessiva semplicità e la scarsa organicità e chiarezza delle scritture, determinata, quest'ultima, anche dall'attribuzione di un significato improprio a termini di uso generale e corrente (quali quelli di "impegno" e "residuo").

Si ribadisce pure la necessità di una maggiore completezza dei documenti di bilancio da perseguirsi attraverso l'evidenziazione in bilancio delle entrate e delle spese da realizzo ed acquisto titoli e da riscossione e concessione di prestiti.



[18] Vedasi parere Consiglio Stato Sez. II^ 4/11/1998 n. 1024/98.

CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio 2002

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con DPR 26.05.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2002, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

1) Prospetto delle entrate di competenza;
2) Prospetto delle entrate di cassa;
3) Prospetto delle uscite di competenza;
4) Prospetto delle uscite di competenza riguardanti i residui passivi dell'esercizio 2001;
5) Prospetto delle uscite di cassa;
6) Prospetto riguardante i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
7) Una situazione patrimoniale.
8) Il conto economico.

Il riepilogo delle entrate di competenza mette in evidenza che contro un introito al 31.12.2002 di € 1.935.980,11
Le entrate accertate sono state di € 13.530.179,56
Con una differenza costituente residuo attivo di € 11.594.199,45

Rispetto alle previsioni si è accertata una minore entrata di € 2.479.984,31; Tale differenza è dovuta per € 1.917.485,38 al minor contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di € 14.305.856,10, per € 558.217,76 al minor gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità e per € 4.281,17 al minor gettito degli utili derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti (prestiti concessi 30).
Per quanto riguarda il contributo dell'Amministrazione, è stata effettuata una richiesta di assunzione d'impegno di € 12.388.370,72, in un primo momento, l' U.C.B. aveva registrato l'impegno per soli € 11.690.352,53 per effetto del decreto 29/11/2002, successivamente detto provvedimento veniva annullato a seguito di direttiva n. 0005791 del 21/01/2003 dell'Ufficio I del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto anche se pervenuto entro il 31/12/2002, faceva carico a disponibilità di fondi recate da provvedimenti di variazione di bilancio non registrati dalla Corte dei Conti entro la medesima data del 31/12/2002. Il provvedimento

succitato è stato pertanto registrato limitatamente all'importo disponibile al 31/12/2002 pari a € 1.018.786,53.
In conseguenza di quanto sopra esposto, e stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, lettera a firma del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con richiesta di chiarimenti circa l'applicabilità al Cap. 1193 del Bilancio di previsione del nostro Ministero, di misure di limitazione degli impegni di spesa.
Qualora tale richiesta dovesse essere accolta anche in considerazione del fatto che i ritardi nella registrazione alla Corte dei Conti non sono imputabili alla nostra Amministrazione, si creerebbe un ulteriore credito di € 11.369.584,19.

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 3) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, fissata nelle percentuali indicate dall'art. 5 dello Statuto, tenuto conto che ai sensi dell'art. 11 gli utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti sono devoluti al Fondo di Riserva, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.2002 (4 colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5 colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6 colonna).
Come si rileva dalla 4 colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni stata alla data predetta di € 3.057.589,82 di cui:
€ 626.898,89 – per pagamento dell'indennità una tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (N. 22 unità);
€ 2.358.129,13 – per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti;
€ 63.229,80 per spese di amministrazione
€ 9.332,00 per oneri fiscali (IRPEG IRAP).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

• Retribuzioni alla dipendente della Cassa, incentivi, buoni pasto e straordinari	€ 16.235,19
• Oneri sociali relativi	€ 14.499,78
• Trasferte ai consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto	€ 14.052,54
• Spese varie di funzionamento (postali, di cancelleria, moduli Fiscali, libri contabili, stampati, modulistica, computer e Programmi, affitto fotocopiatrice, manutenzione macchine, Calcolatrici)	€ 11.682,64
• Assistenza legale	€ 4.230,80
• Tasse postali e oneri bancari	€ 623,27
• Compensi a terzi	€ 1.905,58
Per un totale di	€ 63.229,80

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, risulta di segno positivo, pertanto viene versata a fondo di riserva la somma di € 1.455.943,23.
Tale somma si evidenzia nel prospetto TRE colonna SEI del bilancio.

STORNI AL FONDO DI RISERVA

PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2002

1. 10% delle entrate come previsto dall'art. 5 Dello Statuto	€ 1.351.738,18
2. Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	€ 2.824,69
3. Assicurazione c/rischi (non utilizzata)	€ 101.380,36
TOTALE	€ 1.455.943,23

Sono stati stornati dal fondo di riserva i maggiori oneri sostenuti nelle misure appresso riportate:

Spese d'amministrazione	€ 4.357,10
Fondo indennità fine rapporto	€ 1.518,34

PROSPETTO DELLE USCITE IN C/RESIDUI 2001

Il prospetto delle uscite in c/residui 2001 mette in evidenza che dei residui passivi riguardanti l'esercizio 2001, ammontanti complessivamente alla data dell'01/01/2002 a € 14.314.432,33 (colonna 3 del prospetto n. 4), sono stati erogati € 6.641.855,79 (col. 4) così suddivisi:

Indennità una tantum (666 unità)	€ 2.173.841,71
Anticipazioni su indennità una tantum (434 unità)	€ 1.663.782,00
Interventi assistenziali (10.861 unità)	€ 2.801.187,08
Borse di studio (387 unità)	€ 3.045,00
TOTALE	€ 6.641.855,79

Le unità delle pratiche relative agli interventi assistenziali e alle borse di studio sono comprensive quelle il cui corrispettivo è stato prelevato dal fondo di riserva.

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col. 5) € 7.672.576,54 come appresso descritto:

RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità una tantum	€ 7.024.867,86
Anticipazioni su indennità una tantum	€ 1.134.269,92
Borse di studio	€ 291.486,78
Spese culturali	€ 589.063,56
Imposte e tasse	€ 860,42
TOTALE	€ 9.040.548,54

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 24/06/2002 e 25/07/2002

Assistenza ordinaria	€ 1.367.972,00

Alla data della compilazione del presente Bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

Fondo di riserva all'01/01/2002	€ 60.091.892,78

ENTRATE

• Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	€ 1.351.738,18
• Proventi gestione prestiti	€ 2.824,69
• Residui esercizio 2001 non utilizzati	€ 9.040.548,54
• Residui esercizio 2002 non utilizzati	€ 101.380,36
TOTALE	€ 10.496.491,77

USCITE

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti rispetto agli impegni	
Di spesa	€ 3.457.087,91
Consistenza al 31.12.2002	€ 67.131.296,64

Come può desumersi dal resto dello Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 7.

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31/12/2002 le disponibilità ammontanti a € 43.939.193,15 erano così suddivise:

TITOLI (C.C.T. B.O.T.)	€ 32.926.648,00
C/C tesoro n. 21116	€ 7.500.462,24
C/C CA.RI.RI. n. 12396	€ 1.441.561,89
C/C S. PAOLO IMI	€ 1.656.934,26
C/C postale n. 62858006	€ 413.328,53
Fondo cassa	€ 258,23

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 2002 si chiude con un disavanzo di € 3.144.974,51; infatti, di fronte ad un introito per € 8.642.061,51, figurano pagamenti per € 11.787.036,02

Rispetto alle previsioni che prospettavano un avanzo pari a € 29.097.181,70 si è invece verificato un disavanzo di € 32.242.156,21 dovuto alle seguenti variazioni delle entrate e delle uscite:

Minori riscossioni	€ 31.280.056,79
Maggiori pagamenti	€ 962.099,42

Il conto economico, costituito nella sua componente passiva, da spese e non da costi, rileva un avanzo di esercizio pari a € 1.743.143,54
Si dichiara, infine, che tutti i dati in bilancio trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili della C.P.A.

Roma, 12 GIU 2003

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Daniela BARBATO)

VERBALE N.116

Il giorno 23/05/2003 alle ore 10:00, presso la sede della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti del soppresso Ministero dei Trasporti e della Navigazione si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente per l'esame del Bilancio consuntivo per l'anno 2002.

Sono presenti:

LUI dott. Paolo – Presidente

DI TRANI dott. Raffaele – componente

CICATIELLO Pasquale – componente supplente

L'oggetto della riunione è l'analisi del conto consuntivo dell'esercizio 2002 già preso in esame nella precedente seduta del 13/05/2003 e per il quale erano stati dati suggerimenti operativi che hanno portato ad una revisione dello stesso.

Il punto focale dell'indagine riguarda le modalità di contabilizzazione dei fatti intervenuti a seguito del D.L. 6/09/2002 n. 194 convertito con modificazione dalla L. 31/10/2002 N. 246 e del successivo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002.

Premesso che quanto vantato dalla Cassa discende dalla legge 1/12/86 n. 870 per cui non appare ipotizzabile che tributi versati dai privati a favore della Previdenza e Assistenza in generale del personale della ex MCTC possa finire nelle casse dell'Erario; prescindendo dal fatto che non risulta alcuna azione posta in opera né dalla Cassa né dal Ministero interessato volta a fare conoscere tempestivamente gli obiettivi istituzionali della Cassa al fine di contrastare possibili dannosi effetti del citato Decreto Legge; presa visione della corrispondenza successivamente inoltrata al Ministero dell'Economia e delle Finanze; considerato che l'eccezione sollevata dal Tesoro circa la mancata registrazione da parte della Corte dei Conti entro il 31 dicembre appare inconsistente, dato che l'attività di controllo ha efficacia retroattiva, per cui la mancanza di rilievi rende valido l'atto di richiesta di impegno dalla data dello stesso; tutto ciò esaminato, il Collegio, a maggioranza, ritiene che il Conto Consuntivo debba prendere in considerazione tutti gli elementi ufficialmente esistenti alla data del 31 dicembre 2002, a nulla rilevando quanto accaduto e conosciuto in tempi posteriori.

Pertanto, si ritiene che la creditoria verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze debba essere contabilizzata per la cifra riportata nella richiesta d'impegno protocollata presso il relativo Ufficio Centrale di Bilancio in data 31/12/2002 e ammontante a € 12.388.370,72, da aggiungersi ai crediti di precedenti esercizi, e che eventuali valutazioni e realizzazioni in diminuzione, passibili di azioni anche giurisdizionali, riguarderanno l'esercizio 2003 e quelli seguenti.

Da tale conclusione si dissocia il dott. Raffaele Di Trani, il quale, ritenendo che la diminuzione del credito da € 3.093.288 (stanziamento del relativo capitolo di spesa 1193 dello Stato di Previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla data di entrata in vigore del D.L. n.194/2002) a € 1.018.786,53 sia incontestabile in quanto effetto diretto di un provvedimento legislativo, dichiara di essere dell'avviso che la creditoria utilmente vantabile nel bilancio assommi a € 9.285.809,40, cifra costituita dal 90% dei due impegni registrati dalla Corte dei Conti in data 3 e 8 gennaio 2003.

La cospicua riduzione delle Entrate ha , di conseguenza, comportato una riduzione dei ricavi da investimenti.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei prestiti a favore degli iscritti, si conferma quanto detto nel precedente verbale: trattandosi, per un verso, di versamenti fatti in eccedenza dalle Direzioni del Tesoro e per i quali non è possibile individuare in danno di chi, e, per l'altro verso, di mancate riscossioni (leggi, in particolare, la Sicilia) oggetto di intervenuta prescrizione quinquennale, si ritiene che la cifra esposta sia cautelativamente sottostimata e che la chiusura di quel sistema operativo si concretizzerà in una sopravvenienza attiva.

L'esposizione in attivo della posta attrezzature d'ufficio è stata bilanciata da una pari voce di Netto, avendo correttamente voluto considerare l'ammortamento come totalmente eseguito.

Il Conto Economico, con un passivo costituito da Spese e da Costi, è sufficientemente analitico e corrispondente alle scritture contabili.

L'incremento del fondo di riserva è il miglior indice del buono stato di salute della Cassa.

In conclusione si esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo come da ultimo presentato.

Il Componente	Il Componente	Il Presidente
(dr. Raffaele DI TRANI)	(Pasquale CICATIELLO)	(dr. Paolo LUI)

CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA

fra i dipendenti dell'ex MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Via Giuseppe Caraci, 36

00157 R O M A

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2002

E N T R A T E (art. 3 Statuto) ESERCIZIO 2002 Prospetto n. 1

LETTA	VOCI DELLE ENTRATE	PREVISIONI	COMPETENZA 2002			
			SOMME RISCOSSE AL 31.12.02	SOMME DA RISCUOTERE	TOTALE CREDITI	MAGGIORI/MINORI CREDITI O ENTRATE
A	Credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi L. 1.12.86 n. 870	14.305.856,10		12.388.370,72	12.388.370,72	- 1.917.485,38
B	Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	- 4.281,17
C	Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e successive modificazioni	1.696.560,91	1.138.343,15	0	1.138.343,15	- 558.217,76
D	Proventi eventuali	0	0	0	0	0
	T O T A L I	16.010.163,87	1.141.808,84	12.388.370,72	13.530.179,56	- 2.479.984,31

ROMA, LÌ 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, lì - 9 SET 2003

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL CONTABILE

IL PRESIDENTE

ENTRATE (art. 3 Statuto) ESERCIZIO 2002 Prospetto n. 2

LETTA	VOCI DELLE ENTRATE	CASSA 2002				
		PREVISIONI	SOMME RISCOSSE 2002	RESIDUI ATTIVI RISCOSSI 2000	TOTALE ENTRATE	MAGGIORI/MINORI ENTRATE
A	Contributo del Ministero dei Trasporti e della Navigazione ai sensi L. 1.12.86 n. 870	38.217.810,53	794.171,27	6.706.081,40	7.500.252,67	- 30.717.557,86
B	Proventi derivanti dalla concessione dei prestiti agli iscritti	7.746,86	3.465,69	0	3.465,69	- 4.281,17
C	Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità (al netto della ritenuta d'imposta di cui al D.P.R. 29.9.73 e successive modificazioni	1.696.560,91	1.138.343,15		1.138.343,15	- 558.217,76
D	Proventi eventuali	0	0	0	0	0
	TOTALI	39.922.118,30	1.935.980,11	6.706.081,40	8.642.061,51	-31.280.056,79

ROMA, lì 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, lì - 9 SET 2003

IL CONTABILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE

USCITE

1) Competenze dell'esercizio 2002

(art. 5 Statuto)

Prospetto 3

	Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	Somme attribuite	EROGAZIONI		Accantonamenti destinati a riserva	TOTALI
			Effettuate al 31.12.02	Impegnate		
	2	3	4	5	6	7
1	Indennità Una tantum (50% di € 13.517.381,87)	6.758.690,98	626.898,89	6.131.792,09	0	6.758.690,98
2	Anticipazione ed Assicurazioni (15% di € 13513916,18) di cui:					
	a) Anticipazioni su Indennità Una Tantum 95%	1.926.226,91	0	1.926.226,91	0	1.926.226,91
	b) Assicurazione c/ rischi 5%	101.380,36	0		101.380,36	101.380,36
3	Sovvenzioni e contributi (20% di € 13517.381,87) Assistenza ordinaria e periodica	2.703.476,37	2.358.129,13	345.347,24		2.703.476,37
4	**a** - Borse di studio (1,50% di € 13.517.381,87)	202.760,72	0	202.760,72	0	202.760,72
	b - Iniziativeculturali e ricreative (3,00% di € 13517.381,87)	405.521,45	0	405.521,45	0	405.521,45
	c - Spese di amministrazione (0,50% di € 13517.381,87)	67.586,90	63.229,80	4.357,10		67.586,90
	da riportare	12.165.643,69	3.048.257,82	9.016.005,51	101.380,36	12.165.643,69

Oltre a € 1518,34 a fondo indennità fine rapporto dipendente C.P.A.

1) Competenze dell'esercizio 2002

(art. 5 Statuto)

segue prospetto 3

	Ripartizione delle entrate fra le voci di spesa	Somme attribuite	EROGAZIONI		Accantonamenti destinati a riserva	TOTALI
			Effettuate al 31.12.02	Impegnate		
	2	3	4	5	6	7
	riporto	12.165.643,69	3.048.257,82	9.016.005,51	101.380,36	12.165.643,69
5	Fondo di riserva 10% di € 13.517.381,87 €1.351.738,18 +Proventi su gestione Prestiti al netto d'imposta € 2.824,69	1.354.562,87	0	0	1.354.562,87	1.354.562,87
6	Imposte e tasse Per devoluzione del 18,50% dei proventi lordi dei prestiti a titolo di IRPEG ed IRAP su Borse di studio	9.973,00	9.332,00	641,00	0	9.973,00
	TOTALI	13.530.179,56	3.057.589,82	9.016.646,51	1.455.943,23	13.530.179,56

ROMA, lì 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, lì - 9 SET 2003

IL CONTABILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE

Segue: USCITE 2001 (Competenza) 2) RESIDUI Prospetto n. 4

1	VOCI DI SPESA 2	DISPONIBILITA' 2000 3	EROGAZIONI AL 31.12.02 4	ACCANTONAMENTI DESTINATI A RISERVA 5	TOTALI 6
A	Indennità Una Tantum	9.198.709,57	2.173.841,71	7.024.867,86	9.198.709,57
B	Anticipazioni su Indennità Una Tantum	2.798.051,92	1.663.782,00	1.134.269,92	2.798.051,92
C	Assicurazioni c/rischi	0		0	0
D	Sovvenzioni, erogazioni e contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza	1.433.215,08	2.801.187,08	- 1.367.972,00	1.433.215,08
E	Borse di studio	294.531,78	3.045,00	291.486,78	294.531,78
F	Iniziative culturali e ricreative	589.063,56	0	589.063,56	589.063,56
G	Imposte e tasse	860,42	0	860,42	860,42
	TOTALI	14.314.432,33	6.641.855,79	7.672.576,54	14.314.432,33

ROMA, Lì 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA
Roma, lì - 9 SET 2003

IL CONTABILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE
DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE

USCITE DI CASSA

Prospetto n. 5

1	VOCI DI SPESA 2	PREVISIONI 2002 3	EROGAZIONI COMPETENZA 2002 4	EROGAZIONI RESIDUI ANNI PRECEDENTI 5	TOTALE EROGAZIONI 6	MAGGIORI/MINORI USCITE 7
A	Indennità Una Tantum	1.807.599,14	626.898,89	2.173.841,71	2.800.740,60	993.141,46
B	Anticipazioni su Indennità Una Tantum	2.065.827,59	0	1.663.782,00	1.663.782,00	- 402.045,59
C	Assicurazioni c/rischi	0	0	0	0	0
D	Interventi assistenziali	5.939.254,34	2.358.129,13	4.661.336,49	7.019.465,62	1.080.211,28
E	Borse di studio	444.152,93	0	230.486,00	230.486,00	- 213.666,93
F	Iniziative culturali e ricreative	464.811,21	0	-	-	- 464.811,21
G	Spese di amministrazione	79.689,30	63.229,80	0	63.229,80	- 16.459,50
H	Imposte e tasse	23.602,09	9.332,00	0	9.332,00	- 14.270,09
	TOTALI	10.824.936,60	3.057.589,82	8.729.446,20	11.787.036,02	962.099,42

ROMA, Lì 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, lì 9 SET 2003

IL CONTABILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA RELATIVI
ALL'ANNO FINANZIARIO 2002 (artt. 5 e 24 dello Statuto)

Prospetto n. 6

CONSISTENZA AL 31.12.2001				€	60.091.892,78
ENTRATE					
	ESERCIZIO 2002				
	Percentuale previste dall'iart.5 dello Statuto	€	1.351.738,18		
	Proventi gestione Prestiti al netto di imposta		2.824,69		
ECONOMIE					
	Assicurazioni c/rischi	€	101.380,36	€	1.455.943,23
ECONOMIE	ESERCIZIO 2001				
	Indennità Una Tantum	€	7.024.867,86		
	Anticipazioni su Indennità Una Tantum	€	1.134.269,92		
	Borse di studio	€	291.486,78		
	Iniziative culturali e ricreative	€	589.063,56		
	Imposte e tasse	€	860,42	€	9.040.548,54
USCITE					
MAGGIORI ONERI SOSTENUTI					
	ESERCIZIO 2002				
	Differenza su titoli per conversione lira/euro	€	7,16	€	
	T.F.R.		1.518,34		1.525,50
	ESERCIZIO 2001				
	Assistenza	€	1.367.972,00	€	1.367.972,00
	ESERCIZIO 2000 2001				
	Assistenza 2001 già stornata nell'esercizio	€	1.860.149,41		
	Borse di studio 2000	€	227.441,00	€	2.087.590,41
	CONSISTENZA AL 31.12.2002			€	67.131.296,64

ROMA, lì 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA
Roma, lì - 9 SET 2003

IL CONTABILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO
DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE
DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2002 — Prospetto n. 7

	ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'		IMPORTI
	ATTREZZATURE D'UFFICIO	27.282,47	FONDO AMM.TO ATTREZZATURE UFFICIO		27.282,47
1	TITOLI C.C.T. E B.O.T.	32.926.648,00	**1)** FONDO DI RISERVA consistenza al 31.12.01 € 60.091.892,78		
2	DISPONIBILITA' BANCARIE		Versamenti relativi all'esrcizio 2001-2002	€	
			10.496.491,77		
	a) saldo c/c n. 21116 acceso presso la Direzione Generale del Tesoro	7.500.462,24	Prelevamenti relativi agli esercizi 2000 2001 2002 € 3.457.087,91 (movimenti come da prospetto 6)		
	b) saldo c/c 12396 acceso presso la CA.RI.RI.	1.441.561,89	CONSISTENZA FONDO di RISERVA al 31.12.2002		67.131.296,64
	c) saldo c/c 10/117 acceso presso l'Istituto San Paolo di Torino S.p.A.	1.656.934,26			
	d) saldo sul c/c postale n. 62858006	413.328,53			
	e) Fondo cassa	258,23			
	totale a riporto	43.966.475,62			67.158.579,11

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2002 segue prospetto n. 7

	ATTIVITA'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
	riporto	43.966.475,62		67.158.579,11
3	DEBITORI DIVERSI		**2)** SOMME IMPEGNATE	7.273.502,97
	a) per somme da riscuotere dal Ministero per saldo contributo di cui alla L. 1.12.86 n. 870	32.207.893,96	**3)** FONDO ANZIANITA' PERSONALE DIPENDENTE DELLA CASSA	
	b) saldo mutualità prestiti concessi agli iscritti ai sensi art. 11 dello Statuto e relative norme di attuazione	32.179,10	- Consistenza al 31.12.01 € 29.804,72	
			- Somma accantonata nel 2002 euro 1518,34	31.323,06
			TOTALE	74.463.405,14
			AVANZO D'ESERCIZIO	1.743.143,54
	TOTALE A PAREGGIO	76.206.548,68		76.206.548,68

ROMA, Lì 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA
Roma, lì - 9 SET 2003

IL CONTABILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2002

ENTRATE	IMPORTI	SPESE	IMPORTI
PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DEI PRESTITI	3.465,69	INDENNITA' UNA TANTUM	2.800.740,60
		ANTICIPAZIONI SU INDENNITA' UNA TANTUM	1.663.782,00
PROVENTI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN TITOLI	1.138.343,15	INTERVENTI ASSISTENZIALI	7.019.465,62
		BORSE DI STUDIO	230.486,00
CREDITO VERSO IL MINISTERO L. 1/12/1986 N. 870	12.388.370,72	STIPENDI	16.235,19
		ONERI SOCIALI	14.499,78
TOTALE	13.530.179,56	TRASFERTE	14.052,54
		SPESE DI FUNIZIONAMENTO	9.618,64
		TASSE POSTALI ED ONERI BANCARI	623,27
		COMPENSI A TERZI	1.905,58
		ASSISTENZA LEGALE	4.230,80
		FONDO CASSA	2.064,00
		IMPOSTE E TASSE	9.332,00
		TOTALE	11.787.036,02
		AVANZO D'ESERCIZIO	1.743.143,54
TOTALE A PAREGGIO	13.530.179,56		13.530.179,56

ROMA, Lì 22 MAG 2003

VISTO SI APPROVA

Roma, lì - 9 SET 2003

IL CONTABILE

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E GLI AFFARI GENERALI

IL PRESIDENTE